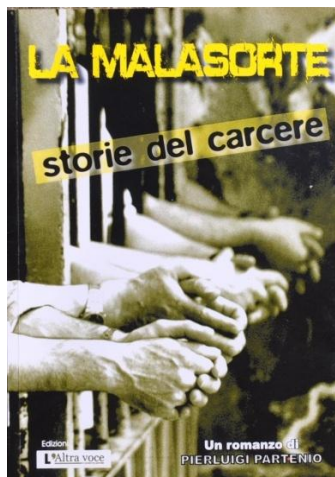


Tre pesi e tre misure dell'ingiustizia

"Ricordatevi, figli miei, quando una cosa nessuno te la vuol dire, allora la terra si crepa, si apre. E parla!"



Sulla base di un'anonima soffiata, il 12.7.2010, di primo mattino, con l'assistenza di un elicottero che controlla la zona dall'alto, un nutrito gruppo di agenti irrompe nell'abitazione di un noto psichiatra e lo ammanettano. I fedeli servitori della legge perquisiscono, altresì, ogni buco della casa e, sotto gli occhi atterriti della moglie, traducono il presunto malvivente nella fortezza di Capodimonte.

Dopo alcuni giorni di isolamento cautelare in prigione, il Magistrato interroga il medico dell'ASL, al fine di fargli confessare la stesura di un sospetto certificato di invalidità, concesso ad un ex lavoratore cinquantenne, evidentemente ritenuto dall'inquirente sano, di corpo, di tasca e di mente. Dopo due mesi di prigionia estiva, per lo più trascorsa in cella, al solleone e in infermeria, in il Dr. Vergineo rianima se stesso e cura altri degenti affetti da mania suicida, da cannabis e da vistosi segni di follia. Quindi, viene finalmente assolto e rimesso in libertà, perchè solo "colpevole" di un ineludibile atto di sanità e di umanità.

Il 24.6.2009, dopo innumerevoli lettere e diffide, un folle [denuncia](#) nientemeno che i regnanti **P**ini del suo paese, per abuso ed omissione di pubblico ufficio, e trasmette l'esposto non solo alle Procure di NA e BN, ma addirittura al Presidente Napolitano, alle massime autorità dello Stato e al Sindaco. Ovviamente, nessuno gli risponderà, se non dopo due atipiche, solitarie, ma non inconsuete azioni dietetiche di protesta, mosse dinanzi al Tribunale e alla Prefettura, quando il primo podestà e il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale sottoscrivono finalmente la "verità", e confondono tutte le autorità!

L'8 agosto del 2010, a seguito di una perseverante, ossessiva azione di accesso agli atti, il folle querela il Prefetto pt, per la falsificazione di due lettere recanti lo stesso numero di protocollo informatico. E non solo, perchè prende pure di mira i dipendenti del Tribunale, ritenendoli colpevoli di aver consentito l'alterazione di una perizia di servizio, redatta dai Carabinieri di Benevento a seguito di un sinistro del 2008.

Il 26.11.2012, il temerario denuncia diversi funzionari dello Stato e il nuovo erede al trono del paesino, in quanto ritenuto reo non solo delle medesime panzane sottoscritte dal Responsabile dell'UTC e da chi aveva già indossato per 10 anni la corona tricolore, ma di numerosi altri reati, tra i quali la concessione di normali licenze a costruire su suoli agricoli, su vie comunali e, come se fosse d'obbligo, per il mancato esercizio di controllo.

Il 15.3.2013, dopo una tentata richiesta di archiviazione e normalissimi ritardi, ha luogo la prima udienza preliminare, concernente la sola denuncia del 2009. In breve sintesi il PM, detentore della prima e delle successive denunce, propone il rinvio a giudizio dell'ex Re Pallone e del suo fedele scudiero tecnico. Ma, sbaglia 3 volte gli avvisi di garanzia, generando, forse per mera distrazione, numerose cause di nullità e una normale dilatazione del processo, tuttora in corso.

Il 20 gennaio del 2014 lo scriteriato, non paco del doppio rinvio a giudizio e dell'operato del PM, chiede l'avocazione delle indagini alla Procura di Napoli e denuncia l'accaduto al CSM, alla Procura Generale di RM e al Procuratore della Repubblica di BN. Di contro ed ovviamente, nessuna azione disciplinare verrà disposta dal CSM e, naturalmente, nessuna risposta scritta sarà fornita dalle Procure di RM, NA e BN, esenti, ovviamente, dalla disciplina che Legge 241/90 impone ai dipendenti dell'ex Regno d'Italia.

Il 29 luglio 2015, il visionario rincara il dosaggio e scrive nuovamente al CSM, al Presidente della Repubblica, al Governatore Renzi e ai media. In lettera aperta denuncia ancora una volta il malcapitato PM, perchè lo ritiene colpevole di aver condotto le indagini in maniera "bambinesca", di non aver effettuato indagini in Prefettura e di aver riunito in un solo fascicolo la querela del 2010 e le due successive, in quanto diverse l'una dall'altra, per epoca di commissione dei reati, per i fatti narrati e per i diversi soggetti querelati. Allo stato, fortunatamente, nessuna risposta e nessun provvedimento cautelare pare sia stato adottato dalle autorità, mentre il GIP non solo ha accolto le 5 istanze formulate dall'opponente nel corso di 6 anni, ma ha restituito 4 volte il mega fascicolo al nuovo PM, il quale, sicuro dei fatti suoi e fiducioso dei suoi collaboratori, ha archiviato il disordinato faldone, senza tener conto delle disposizioni del GIP.

Dal 2014 ad oggi, anche attraverso pittoreschi [fotoromanzi e video-montaggi](#), l'allucinato denuncia e documenta reati ancora più gravi, a carico della Prefetta di Benevento, del Comune, di autorevoli Funzionari delle Forze Armate e di privati cittadini. Ma, pochi giorni prima delle elezioni, un Giudice civile finalmente s'accorge che il poveraccio è affetto da "visioni oniriche", da allucinazioni, da monomania acuta e lo condanna al risarcimento dei danni provocati ai confinanti della strada alberata, perchè ha illecitamente appoggiato materiale edile sull'erbetta di sua proprietà, come del resto emergeva dalla perizia appositamente commissionata al Comando Carabinieri di BN.

Per tutta risposta, il malandrino onora subito la sanzione e scrive in latino: "*solve et repete*" (pago e poi ragioniamo).

Insomma, roba da far impallidire i migliori specialisti del Reparto Neuroscienze dell'Azienda Ospedaliera Rummo, ma anche capace di ammutolire il corrispondente di cronaca giudiziaria del Mattino, le TV, le streghe, l'incantatore ceppalonese, i sindacati, i personaggi della politica e persino i pentastellati, in ambito locale e nazionale.

Intanto, dopo una sequenza interminabile di dattiloscritti, redatti anche in formato ipertestuale su 23.000 pagine, il processo maestro ristagna in fase dibattimentale, dopo 7 anni e 2 mesi, mentre tutte le indagini relative alle querele successive al 2009 sono ancora al vaglio dei magistrati inquirenti e del Procuratore, quantunque il mattacchione abbia redatto una banale istanza di giusto processo, in quanto ritiene che siano stati traditi gli italiani, le norme di buon senso, le leggi comunitarie, la Costituzione e il Codice di procedura penale.

Vale la pena di evidenziare che non solo i network sembrano essere stati stregati, ma che pure i sudditi beneventani appaiono imprigionati dalla Dormiente, dal cantante, dalla paura e dalla calura, per quanto la scorsa settimana, dinanzi al Tribunale, alla Prefettura, ai passanti e a una decina di testine cotte dal sole, il commediante sia stato finalmente identificato, perquisito ed arrestato due volte nella stessa giornata dagli agenti, che, conoscendo il soggetto da tempi remoti e recenti, lo hanno afferrato e "gentilmente" condotto in Via Meomartini, nel corso della mattinata, e di pomeriggio in Questura, in Via Del Basso De Caro, senza pagare il biglietto di ritorno.

Tuttavia, il brigante Paradiso, ex dipendente dell'ex Borbonia Felix, non ha subito la deportazione a Fenestrelle, né pare sia stato affidato ai servizi sociali o al Dr. Vergineo; forse perchè l'esito della traduzione in caserma e in questura ha posto in evidenza che il pensionato dello Stato è incensurato, che di tanto in tanto ha bisogno di una sedia da spiaggia, di un burkino e di uno scopino, e che nello zainetto termico non portava nemmeno lo spazzolino, ma solo un panino casereccio, una bottiglia d'acqua fresca (decisamente effervescente), un libro di storia rinascimentale ed uno risorgimentale, un poster deprimentale e una modesta attrezzatura multimediale, utile al passatempo, alla ripresa e alla legittima difesa.

Benevento, 30 agosto 2016



Se l'ingiustizia è uguale per tutti gli animali della terra,

- a. *perchè, sulla base di una perversa, anonima soffiata, in pochi mesi il Magistrato intercettò decine di professionisti e carcerò repentinamente il Dr. Vergineo?*
- b. *perchè, sulla base di migliaia di manoscritti di un attaccabrighe, ossessionato dalla massoneria e dalla monarchia assoluta, il Presidente del CSM non ha repentinamente giustiziato e crocifisso in mutande il giocoliere errante, dopo 33 anni di temerarie scorribande?*
- c. *perchè, dopo il crollo di una scuola pubblica, non sono state date le medaglie al valor civile alla Giunta, l'UTC, ai progettisti, ai collaudatori ... e ai muratori, che posero a norma la scolaresca con lo sputo, la carta pesta e le reti da pesca?*

Arecurdateve, li fije mije, quande 'na cosa nisciune te la vo' di', ... allore la terre se crepe, se apre. E parle!

1